

**Carabinieri** Il Museo ospita i pregiati e originali cimeli della collezione privata di Fiorenzo Bertiglia

# Camino, la Caserma Storica riaprirà per il 210° dell'Arma

CAMINO

● Il 13 luglio 1814 Vittorio Emanuele I costituiva a Torino, il Corpo dei Carabinieri Reali. Centonovant'anni dopo a Camino, nel cuore del Piemonte, è nata la Caserma Storica dei Carabinieri, un gioiello ricco di testimonianze storiche. Il museo è situato nella splendida cornice delle colline monferrine, in un edificio del Settecento dal quale si può scorgere una magnifica vista della Pianura Padana che si perde a vista d'occhio. Per la completezza della ricerca e per l'alto valore storico dei pezzi esposti, gli esperti del settore attribuiscono alla collezione privata di Fiorenzo Bertiglia i caratteri dell'unicità.

Le divise, elemento peculiare dell'esposizione, sono state oggetto di diverse mostre a tema, anche internazionali (a Canberra, in Australia) su richiesta del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Fin dalle origini i Carabinieri avevano una bella uniforme turchina, guarnita di alamari d'argento, e indossavano un cappello a due punte, chiamato popolarmente "lucerna", con un pennacchio (dal 1833) blu e rosso.

## Anniversario

Apertura straordinaria al pubblico dalle ore 9 alle ore 20 di sabato 13 e domenica 14 luglio



Camino. Sono tanti i cimeli conservati all'interno della Caserma Storica

Colori ancora oggi ricorrenti nella simbologia dell'Arma, che stanno ad indicare fedeltà, coraggio e sacrificio. Anche il Monferrato Casalese conta parecchi Carabinieri che si arruolarono proprio in prossimità della fondazione, se non addirittura qualche giorno prima, come testimonia l'attenta ricerca di Bertiglia, proprietario della Caserma Storica di Camino che raccoglie cimeli di ogni tipo proprio legati all'evoluzione dell'Arma dalle origini ad oggi. Proprio dalla sua ricerca d'archivio apprendiamo che il tesserino con la matricola n. 1 è di un acquese, il maresciallo Lorenzo Scavazzi, ma sono tanti anche i militari delle

nostre colline, da Camino alla Valcenerina, da Trino a Moncalvo, da Casale a Valenza. Nella "Caserma Storica" è presente una fotografia originale del Capitano Chiaffredo Bergia di Paesana, il più decorato dei militari per la sua tenacia nella lotta al brigantaggio nel 1850 nel Meridione. La Caserma di Torino, nella quale sono nati i Carabinieri Reali, ora Comando Legionale, ha preso il suo nome.

Nel museo sono stati ricostruiti un ufficio, una camerata e una cucina contenenti i verbali del 1840, quadri, timbri, calendari, libri, che possono essere consultati dai visitatori. Le cornici espon-

gono 300 foto dei Carabinieri del Monferrato degli anni '30, di cui 70 ritraggono i Carabinieri provenienti da Camino: un quadro riporta le immagini e i nomi dei combattenti della seconda guerra Mondiale. In un altro quadro troviamo le foto e i nomi dei combattenti dell'Africa dei Partigiani e degli Artiglieri. Vi sono, inoltre, 42 manichini in divisa storica. Nel cortile sono esposte autovetture, motociclette e biciclette, di cui una risalente alla Prima Guerra Mondiale.

Il Museo porta il nome del Gen. Francesco Brovida. I familiari hanno contribuito all'ampliamento della collezione donando numerosi e importanti cimeli. In segno di riconoscenza per la generosità dimostrata, la Caserma è stata intitolata a Suo nome. In occasione di questa importante ricorrenza, ovvero il 210° anniversario di fondazione, la Caserma Storica di Camino, in via Villanova 4, potrà essere visitata sabato 13 e domenica 14 luglio, dalle ore 9 alle ore 20 (info: 339-6187400; www.carabinieri.it). Tra le iniziative collaterali a questa apertura speciale ci sarà un'esposizione fotografica di Mauri e Simo (Blu Stilo), e quella di quadri e sculture a ferro degli artisti caminesi Rita Foltran e Danilo Olivero. Un avvenimento che si preannuncia davvero imperdibile per tutti coloro che sono appassionati all'Arma, ma anche semplicemente per chi vuole saperne qualcosa in più su questo valoroso Corpo.

Maurizio Inguaggiato

**Arciconfraternita** Domenica 14 luglio vestizione dei nuovi confratelli

# La Festa di S. Camillo all'Orazione e Morte

TRINO

● La Festa di San Camillo de' Lellis, patrono dell'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte di Trino si terrà domenica 14 luglio. Un evento che vanta antiche tradizioni, con il Triduo nei giorni di giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 luglio alle ore 8,30; mentre domenica 14 luglio spazio alla santa messa delle ore 8,30 e alla ore 21 la celebrazione di San Camillo con l'investitura di due nuovi Confratelli e la distribuzione del pane benedetto sul sagrato, al termine un rinfresco per tutti. Dalla fine del 2022 l'Arciconfraternita Orazione e Morte è guidata dal priore Roberto Gualino. Queste sono le cariche all'interno del direttivo: vice priore Alberto Fornara; camerlengo Massimo Minchilli; segretario Giuseppe Zorngo; tesoriere Pier Luca Monge; lettore Aureliano Gusman; archivista Alessandro Fabrizio; archivist aggiunto Gianluca Audisio; custode dei beni della confraternita Giancarlo Salì; custode della chiesa Piero Gennaro; parroco e membro di diritto don Patrizio Maggioni. La festa 2023 aveva segnato il passaggio di consegne tra i confratelli più anziani e quelli più giovani. Inol-



Orazione e Morte. L'interno della chiesa di Ognissanti in via Lanza

tre è in essere una convenzione con il Comune di Trino in cui la confraternita si impegna a mantenere le attività culturali e religiose, nonché la salvaguardia della chiesa e dei beni molto preziosi in essa custoditi. L'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte e la sua chiesa sono infatti ricche di storia. Come riporta il sito Città e cattedrali, a Trino, fin dal XIV secolo, esisteva la Compagnia di Santa Maria degli Angeli e di San Francesco. Nel 1583 la Compagnia si aggregò all'Arciconfraternita della Orazione e Morte romana, assumendone il nome e la definizione così come disposto da Papa Pio IV. Fu

deciso di edificare un oratorio nella contrada del Castello Vecchio (attualmente via Giovanni Lanza) e nel 1585 vennero avviati i lavori per la costruzione della chiesa della Confraternita, sul sito donato da un benefattore. In seguito, altri benefattori contribuirono alla fabbrica della chiesa che, secondo quanto scritto nella visita pastorale del 1627, si protrasse a lungo e che era ancora in fase di completamento al tempo della visita. L'Arciconfraternita possiede un Archivio Storico, riconosciuto di interesse culturale dal Decreto del 22 dicembre 2010 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. M.I.

**Mese di luglio** Salita al campanile e tappa all'interno delle sale abbaziali

# Le visite guidate con il Fai al Principato di Lucedio

TRINO

● Sono riprese nella giornata di domenica 7 e proseguiranno il 14, 21 e 28 luglio prossimi, le visite congiunte all'intero del complesso abbaziale del Principato di Lucedio. Alle ore 16 è prevista la visita al campanile a cura del FAI di Vercelli per massimo di 20 visitatori (gli spazi non consentono la salita a gruppi numerosi). Si consigliano scarpe basse e comode a motivo dei numerosi gradini (contributo minimo 3 euro a persona). Prenotazione obbligatoria: vercelli@delegazionefaifondoambiente.it. Entrata diretta dalla strada che conduce al campanile (con possibilità di parcheggio). Alle ore 17, visita guidata alle sale abbaziali (non occorre prenotazione), basta presentarsi di fronte al grande cancello con arco "Principato di Lucedio".

In contemporanea a queste aperture, i visitatori avranno la possibilità di effettuare anche il percorso artistico "Verso la luce", per ammirare le installazioni progettate e realizzate da Carla Crosio, vercellese, presidente di StudioDieci, scultrice di fama internazionale, attualmente docente di Tecniche per la Scultura all'Accademia di Belle Arti di Frosinone, inaugurate lo scorso 19 giugno. Il percorso di visita prevede la prima tappa all'installazione "Ombra pericolosa" allestita nella stanza della colonna, 300

metri di plastica riciclata e rete metallica a creare un mare di magma sempre fermo e sempre ondeggiante; visibile solo dalla porta in ferro della chiesa di Santa Maria Assunta è invece "Verso la luce", dove l'arte declina il tema della sofferenza umana, i migranti, la solitudine, l'esorcizzare la morte; la terza installazione "Umano corpo/scarto" si trova all'interno del campanile dell'Assunta, quindici metri di lana color rosso/sangue che si proietta verso il cielo, un cordone ombelicale che tutto unisce, simbolo di vita. Il finissage è previsto per la fine di novembre e, nei mesi autunnali, sono previsti tre incontri culturali a tema curati da docenti di Accademie artistiche italiane. Testi e catalogo a cura di Lorella Giudice, curatrice di eventi, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera, Milano. M.I.

## "Verso la luce"

È anche possibile ammirare le tre installazioni di Carla Crosio (StudioDieci)

**Documento** La carriera militare dagli albori della fondazione dell'Arma

# I Carabinieri monferrini arruolati il 13 luglio 1814

CAMINO

● Nella Caserma Storica di Camino si trova l'elenco dei Carabinieri del Monferrato che si arruolarono il 13 luglio 1814. Coloro che fossero interessati alla ricerca di informazioni di un parente presente nella lista, è possibile contattare il museo, che fornirà il nome e cognome, il numero di matricola, il grado, la data di nascita e il resoconto della carriera militare. **Acqui:** Lorenzo Scavazzi (Maresciallo); **Alfiano:** Carlo Francesco Meda (Car.); **Balzola:** Antonio Mazarini (Brigadiere); **Bozzo:** Giuseppe Antonio Assanero (Car.); **Calliano:** Giuseppe Viola

(Luogo Tenente); **Casale:** Alessandro Camerano (Carabiniere), Francesco Rolando (Brig.), Anselmo Soardi (Mar.), Giuseppe Martinotti (Car.), Pietro De Bernardi (App.), Cav. Edoardo Sannazzaro (Capitano), Cav. Federico Chiesa Della Torre (Maggiore), Cav. Angelo Bernardino Morelli (Generale); **Camino:** Giò Battista Tovo (Car.), Luigi Boetti (Car.); **Casorzo:** Vincenzo Scottone (Mar.); **Cerrina:** Giovanni Sapello (Car.), Michele Bollo (Brig.), Giò Battista Ombra (Brig.), Giò Battista Valdano (Brig.), Giò Francesco Borio (Mar.), Luigi Bollo (Car.); **Cereseto:** Agostino Allara (Tenente), Luigi De Ferraris (Cap.), Giò Domenico Porta (Car.);

**Cocconato:** Gabriele Berna (Brig.); **Colcavagno:** Giò Battista Garino (Brig.); **Cunico:** Carlo Monti (App.); **Fubine:** Giò Battista Sola (Cap.); **Grana:** Giuseppe Gino (Brig.); **Grazzano Badoglio:** Maurizio Plebano (Car.), Giuseppe Plebano (Car.); **Giarole:** Paolo Dellarovere (L. Tenente), Giuseppe Pasquarello (Car.); **Lu:** Luigi Quartero (Car.), Ignazio Mantelli (Car.); **Moncalvo:** Giò Battista Capello (Car.), Giò Carlo Lupo (Mar.), Pietro Giovanni Avezzano (Car.), Michele Camagna (Car.), Antonio Francesco Gaia (Brig.), Giò Francesco Dotti (Brig.), Cipriano Bellavilla (Car.); **Montemagno:** Mattia Villata (Car.); **Montalto:** Vincenzo Re-

gis (Car.); **Moncestino:** Vincenzo Alletti (Car.); **Mombello:** Antonio Sangiovanni (Brig.), Carlo Sangiovanni (Car.), Gaspare Sangiovanni (Car.); **Odalengo Grande:** Giovanni Battista Domeo (Car.), Carlo Alessio (Mar.); **Occimiano:** Pietro Scazone (Car.); **Penango:** Pietro Alemanno (Mar.), Bartolomeo Mamacorda (Car.); **Sala:** Michele Sala (Car.); **Salabue:** Costantino Sapelli (L. Tenente); **Scandeluzza:** Giovanni Testa (Car.); **Scurzolengo:** Giovanni Garbi (Car.); **San Germano:** Giovanni Battista Biancelli (Brig.); **San Salvatore:** Carlo Raiteri (Car.), Carlo Giusiano (Car.); **Serravalle:** Giuseppe Pasquale (Mar.); **Solonghella:** Edoardo Manacorda (Brig.); **Tortona:** Giuseppe Bosio (Car.); **Trino:** Gerolamo Boetti (Car.), Pietro Giacomo Varvelli (Cap.); **Valenza:** Paolo Olino (Brig.), Giò Battista Verana (Car.), Bartolomeo Cattaneo (Car.); **Varengo:** Pietro Caprino (Mar.); **Giò Battista Muzio (Car.); Villadeati:** Filiberto Quarelli (Brig.). R.M.

**Trino** L'iniziativa riscuote consensi, ora si pensa alla sessione autunnale

# Università Popolare Auser Già fissati i nuovi incontri

TRINO

● Dopo il successo della sessione primaverile dell'Università Popolare, il Centro Auser Insieme per Trino ha già allestito il programma per la sessione autunnale che andrà a chiudere questo primo anno di attività. Gli appuntamenti si tengono il giovedì pomeriggio alle ore 15 nella sede di via Duca d'Aosta. Si ripartirà giovedì 19 settembre: Marina Saettona (letteratura italiana); giovedì 26 settembre 2024 Monica Bullano (terapia occupazionale); giovedì 3 ottobre Pier Franco Irico (Quando a Trino si batteva moneta); giovedì 10 ottobre don Paolo Angelino (Canaan Israele e Pale-



Trino. Uno degli incontri dell'Università Popolare dell'Auser

stinesi); giovedì 17 ottobre Annalisa Porta (Cos'è la matematica? Il gusto di sapere che ha cambiato il mondo); giovedì 24 ottobre Piera Tavano (Espressione di una necessità o necessità di espressione?); giovedì 31 ottobre Martina Decaroli ("Lettera a una professoressa" uno sguardo su don Milani e la scuola di Barbiana); giovedì 7 Gianfranca Zandarin (arte); giovedì 14 novembre Daniela Degiovanni (Notizie dal pianeta Alzheimer); giovedì 5 dicembre Gionata Venesio (Champagne tra mito, leggenda, curiosità e aneddoti); giovedì 12 dicembre Lorenzo Ferrarotti (Il dialetto di Trino nel contesto dei dialetti italiani); giovedì 19 dicembre Giorgio Cognasso (musica). Ma le iniziative dell'Auser di Trino sono molteplici: Turismo Sociale, Attività Fisica (ginnastica dolce e camminata), corso di ricamo, corso di Burraco, Filo d'Argento (per il quale si cercano sempre nuovi volontari). Centro di Incontro (socializzazione con gioco di carte, proiezioni, pranzi e merende). M.I.

**A Trino** Iniziativa di cooperazione del Comitato del Gemellaggio

# Con Banfora c'è il progetto delle "adozioni a distanza"

TRINO

● Prosegue il progetto delle adozioni scolastiche a distanza dei bambini delle scuole di Djongolo e di Toungouena, a Banfora, cittadina del Burkina Faso gemellata con Trino. Con un contributo di 100 euro si può garantire un anno intero di cibo, vestiario e materiale scolastico ad un bambino in difficoltà. «Abbiamo una lista di 100 bambini/bambine bisognosi che attendono una famiglia che voglia aiutarli concretamente» fanno sapere dal Gemellaggio di Trino. Nello specifico, dei 100 euro, 70 andranno a coprire le spese scolastiche del bambino,

all'acquisto di zaino, quaderni, biro, matite, una lampada ad energia solare per poter studiare a casa, dove non c'è la luce elettrica, alcuni pezzi di sapone e un sacco di riso e uno di mais da 50 kg. Per la famiglia. Gli altri 30 euro andranno invece a costituire un fondo comune per l'acquisto degli alimenti per la mensa, che di solito fornisce lo Stato, ma che da alcuni mesi non arrivano più oppure arrivano dei prodotti avariati. L'intento del Comitato del Gemellaggio è quello di raggiungere al più presto "quota 100" in modo da poter inviare a destinazione le quote già entro la fine del mese di luglio. M.I.



M.I. Adozioni. Per i bambini di Banfora